

VareseNews

La Lombardia torna “arancione”, cosa si può fare e cosa no

Pubblicato: Sabato 23 Gennaio 2021



Con la firma dell’ordinanza del Ministro della Salute Roberto Speranza, **la Lombardia tornerà ufficialmente in zona arancione a partire da domani, domenica 24 gennaio.**

La decisione dopo l’accoglimento da parte dell’Istituto superiore di sanità delle rettifiche comunicate dalla Regione Lombardia che hanno decretato l’uscita dalla “zona rossa” attualmente in vigore. **Dopo una giornata difficile**, quella di ieri, segnata dalle liti tra Regione e Governo sulla responsabilità dell’errore sul calcolo dell’indice Rt (sceso sotto la soglia di 1), oggi sono attesi i dettagli sulle nuove regole.

Fontana: “Lombardia arancione, la conferma di quello che sosteniamo da tempo”

SCUOLE IN PRESENZA

Salvo ulteriori cambiamenti, anche in provincia di Varese, **da lunedì gli alunni potranno tornare a scuola in presenza**, regolare per tutto il ciclo delle medie e al 50 per cento per le superiori. Per quanto riguarda i trasporti Autolinee Varesine fa sapere che l’azienda è pronta a gestire il ritorno degli alunni, con la riorganizzazione del servizio e un orario potenziato.

NEGOZI E CENTRI COMMERCIALI

Con il ritorno in “arancione” potranno riaprire i negozi al dettaglio. I centri commerciali rimarranno però chiusi nei fine settimana con le eccezioni previste per alcune categorie. Saranno aperti i parrucchieri e anche i centri estetici.

BAR E RISTORANTI

Restano chiusi invece bar e ristoranti, salvo la possibilità di effettuare servizio di asporto e consegna a domicilio.

SPOSTAMENTI

Sono consentiti gli spostamenti all’interno del proprio comune tra le 5 e le 22. Gli spostamenti verso altri comuni sono permessi solo per motivi di lavoro, situazioni di necessità e salute. È sempre consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione.

“COPRIFUOCO”

Resta in vigore anche il cosiddetto “coprifuoco”: dalle ore 22.00 alle 5.00 sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute.

VISITE E SPOSTAMENTI TRA PICCOLI COMUNI

Per quanto riguarda le visite ad amici o parenti, in quest'area è consentito, una sola volta al giorno, spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata dello stesso Comune, tra le ore 5.00 e le 22.00, a un massimo di due persone, oltre a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione. La persona o le due persone che si spostano potranno comunque portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitino la potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che convivono con loro.

A chi vive in un Comune che ha fino a 5.000 abitanti è comunque consentito spostarsi, tra le 5.00 e le 22.00, entro i 30 km dal confine del proprio Comune (quindi eventualmente anche in un'altra Regione o Provincia autonoma), anche per le visite ad amici o parenti nelle modalità già descritte, con il divieto però di spostarsi verso i capoluoghi di Provincia.

Per dubbi, dettagli e approfondimenti qui la pagina delle "Faq" del Ministero della Salute

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it